



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i Minorenni
di Firenze

Prot. n. 1094/2020

Firenze, 18 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangarmano

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il D.L. 8 marzo 2020 n. 11;

Visto il D.L. 9 marzo 2020 n. 14;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 11 marzo 2020;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale

relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Lette le "linee guida" ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 impartite dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 5 marzo 2020;

Lette le ulteriori Linee guida ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 impartite al Consiglio Superiore della Magistratura con delibera dell' 8 marzo 2020;

Letta la Circolare del 10.3.2020 con la quale il Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria presso il Ministero della Giustizia ha diramato le "*linee guida*" sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione Giudiziaria, al fine di attuare ed implementare le misure di contenimento del contagio da virus COVID-19.

Vista la Direttiva del Ministero della Giustizia del 16 marzo 2020;

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

Visto il D.L. 17 marzo 2020 n. 18;

Visti gli Ordini di Servizio emessi dallo scrivente Procuratore della Repubblica in data 25 febbraio 2020, 11 marzo 2020 e 12 marzo 2020;

Ritenuta la necessità di rimodulare la organizzazione dell' Ufficio, anche in riferimento al **Decreto Legge 17 marzo 2018;**

Ritenuto che tutta la normazione primaria e secondaria sinora varata, afferente il rischio di diffusione epidemiologica del virus denominato "Covid-19", con specifico riferimento al comparto giudiziario, si ponga l' obiettivo prioritario di limitare, per quanto oggettivamente possibile e compatibilmente con la inderogabile esigenza di funzionamento del "sistema Giustizia", la presenza fisica negli uffici centrali e periferici dell' Amministrazione Giudiziaria del personale magistratuale, amministrativo, di polizia Giudiziaria e della stessa utenza, ivi compresi gli avvocati;

Ritenuto, pertanto, che quella evidenziata al punto che precede debba essere focalizzata quale "*ratio legis*" che informa tutti gli interventi normativi sinora varati per contenere e debellare la diffusione del virus "Covid-19";

Rilevato che la compresenza in spazi limitrofi di più persone, sia individuata dalla normativa varata "*in subjecta materia*", quali potenziale vettore del virus "Covid-19";

Ritenuto pertanto che la compresenza di più persone in spazi limitrofi, all' interno del medesimo ufficio, anche inteso come stanza, sia condizione potenzialmente lesiva della suddetta istanza di profilassi igienico-sanitaria;

Ritenuto d' altronde che la convergente incidenza di diversi principi costituzionali, tra i quali la obbligatorietà dell' azione penale, il principio della ragionevole durata dei processi, la inderogabile esigenza di tutelare il "preminente interesse dei minori", imponga un equo temperamento tra diritto alla salute ed indefettibile funzionalità della attività giudiziaria, con bilanciamento dei diversi valori costituzionali in gioco;

Rilevato che l'Ufficio della Procura della Repubblica per i Minorenni è preposto a servizi pubblici essenziali, anche aventi carattere di urgenza e indifferibilità;

Rilevato che proprio nel settore minorile, in quanto preposto alla tutela dei diritti di persone "intrinsecamente vulnerabili", quali i soggetti minorenni, i provvedimenti normativi progressivamente emessi per contrastare la diffusione del virus "Covid-19" abbiano previsto specifiche eccezioni alla tendenziale regola della rinviabilità "*pro tempore*" delle attività giudiziarie non urgenti (procedimenti per la dichiarazione dello stato di adottabilità, procedimenti a tutela dei minori stranieri non accompagnati, procedimenti relativi ai minori allontanati dalla famiglia e situazioni di grave pregiudizio, per come valutate ed attestate dal Capo del' Ufficio);

Ravvisata l'urgente necessità di rimodulare ed aggiornare le misure organizzative sinora adottate, **alla luce del D.L. 17 marzo 2020 n. 18**, per fronteggiare l' emergenza sanitaria in atto, con la duplice finalità di temperare la inderogabile esigenza di assicurare la continuità delle attività e dei servizi essenziali di competenza di questo Ufficio Minorile e di garantire l'efficace attuazione delle disposizioni normative volte a tutelare la salute delle persone, ed in particolare, per quanto qui rileva, quella dei lavoratori impiegati presso questo Ufficio;


IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

Rilevato che la **Circolare del 10.3.2020** del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria presso il Ministero della Giustizia enuclei "*linee guida*" sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione Giudiziaria, al fine di attuare ed implementare le misure di contenimento del contagio da virus COVID-19.

Ritenuto che la suddetta Circolare esplicativa riassume ed esemplifichi gli istituti giuridici astrattamente utilizzabili per invertere la suddetta esigenza di contenimento epidemico che, come detto, presuppone che l'Amministrazione Giudiziaria, ovvero i Dirigenti degli Uffici Giudiziari, avuto riguardo per le inderogabili esigenze di funzionalità sopra evidenziate, diminuiscano, per quanto possibile, la presenza in ufficio del personale amministrativo e della utenza.

Rilevato che con Ordine di Servizio del 25 febbraio u.s., lo scrivente ha già adottato, previo confronto con il personale amministrativo e con i Magistrati, le prime misure urgenti di profilassi e garanzia, anche con riguardo all'accesso della utenza agli uffici della Procura Minorile e con riferimento alle attività istituzionali degli avvocati.

Ritenuto che gli Ordini di Servizio sinora emessi debbano essere integrati e rimodulati alla luce del **Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18**, conglobando in un unico provvedimento la disciplina generale dell'Ufficio, sia con riferimento agli aspetti processuali-procedimentali, che con riguardo alle esigenze di profilassi igienico-sanitaria e di organizzazione amministrativa e giurisdizionale;

Considerato in particolare, che :

- a norma dell' art. 83 comma 1° D.L. 17.3.2020 n. 18 ***"Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti civili e***

penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviato d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020, e ciò con le eccezioni previste dal comma 3° Lett. A) del medesimo art. 83.

- l'art. 83 comma 2° del Decreto Legge n.18 del 17.3.2020 prevede che ***" Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali. Si intendono pertanto sospesi, per la stessa durata, i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione di provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro motivazione, per la proposizione degli atti introduttivi del giudizio e dei procedimenti esecutivi, per le impugnazioni e, in genere, tutti i termini procedurali".***

Fatte salve dunque le eccezioni previste dall' art. 83 comma 3° Lett. A), sono sospesi tutti i termini dei procedimenti penali, compresi quelli previsti dall'art. 415 bis c.p.p., quelli per le impugnazioni, quelli riguardanti i reati di cui all'art. 362 comma 1 ter cpp cd " codice rosso".

Rilevato che a norma dell' art. 83 comma 5° del citato D.L. n. 17/3/2020 n. 18 ***" Nel periodo di sospensione dei termini e limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa, i Capi degli Uffici Giudiziari possono adottare le misure di cui al comma 7, lettere da a) a f) e h)."***

Rilevato che a norma dell' art. 83 comma 7° del citato D.L. 17/3/2020 n. 18 ***" Per assicurare le finalità di cui al comma 6, i Capi degli Uffici Giudiziari possono adottare le seguenti misure:***

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

- a) *la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti;*
- b) *la limitazione, sentito il dirigente amministrativo, dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196 ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico;*
- c) *la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi, nonché l'adozione di ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento "*

Considerato pertanto che :

- occorre limitare al massimo la compresenza di più persone in spazi limitrofi, al fine di ridurre il più possibile il rischio di contagio;
- Ricorre altresì la inderogabile esigenza di **assicurare i servizi essenziali e lo svolgimento delle attività indifferibili**, anche mediante **una idonea rotazione del personale** che garantisca la presenza in ufficio di un contingente minimo, definibile "*presidio di urgenza*", suddiviso per comparti omogenei, facendo ricorso a tutti gli strumenti contrattuali concretamente utilizzabili, così come enucleati dall' art. 87 del D.L. 17/3/2020 n. 18 (e correlativa relazione illustrativa), norma questa che assegna "priorità programmatica" al c.d.

"*lavoro agile*" o "*smart working*", sempre che tale modalità lavorativa sia concretamente, fruttuosamente, esplicabile nello specifico contesto in cui deve trovare attuazione;

- La gestione ordinaria delle prestazioni lavorative deve essere pertanto "**prioritariamente**" realizzata attraverso il ricorso allo *smart working*, laddove concretamente possibile, nella forma semplificata enucleabile dalla normativa d'urgenza, assicurandone le opportune, doverose, verifiche in ordine alla effettività ed utilità;

Ritenuto che nella situazione concreta, salvo ulteriori determinazioni connesse a nuove indicazioni normative ed emergenziali, per le caratteristiche di questo Ufficio, ed avuto particolare riguardo per la "priorità programmatica" assegnata dall' art. 87 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 al c.d. "*smart working*", le forme "alternative" di attività lavorativa che appaiono compatibili con la inderogabile finalità di assicurare una effettiva funzionalità della Procura Minorile siano anche quelle del "*lavoro agile*" (*smart working*) e dell'orario multi-periodale, per chi ne formuli nuova ed eventuale richiesta alla luce del generale riassetto organizzativo quivi attuato, ferma restando la inderogabile necessità che tutto il personale amministrativo fruisca **entro il 30 aprile 2020** del "monte ferie" arretrate relativo all' anno 2019, **secondo programmazione da coordinarsi con la rotazione dei "presidi di urgenza"** già predisposta e varata, di modo che gli stessi non perdano vigenza.

Rilevato che gli applicativi che possono essere gestiti fuori dall' Ufficio, in modalità "*smart working*", sono i seguenti: **siamm, script@, sicoge.**

Ritenuto che debbano essere elaborati, a cura del Direttore Amministrativo dott. Francesco Massidda e del Funzionario Amministrativo dottoressa Chiara Testi, che potranno avvalersi della collaborazione di terzi dipendenti dai medesimi indicati, specifici progetti di dettaglio di attività lavorativa da effettuarsi da remoto, secondo modalità "*smart working*", e ciò sulla scorta delle linee programmatiche enunciate dallo scrivente nel corpo del presente Ordine di Servizio;

Ritenuto che, anche per ragioni di chiarezza applicativa, appaia opportuno compendiare e integrare in un unico provvedimento le misure fin qui adottate e già in fase di attuazione, tenendosi in debito conto la "priorità programmatica" assegnata dal D.L. 17/3/2010 n. 18 al c.d. "*smart working*";

Sentito il Coordinatore dei Servizi Amministrativi, dottor Francesco Massidda;

DISPONE

Che l'attività dell'ufficio sia organizzata, fino a cessate esigenze **e comunque fino al 15 aprile 2020**, e salvo ulteriori e diversi interventi normativi ed emergenziali, con le seguenti modalità:

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

ACCESSO ALL'UFFICIO

Fino al 15 aprile 2020, salvo eventuali proroghe ed esigenze contingenti, è sospeso l'accesso dei difensori e del pubblico agli uffici di seguito indicati, **salvo deposito di atti urgenti ed indifferibili (per esempio, in quanto concernenti soggetti detenuti)**:

Ufficio Ricezione Atti

Ufficio 415 bis c.p.p.

Ufficio Dibattimento

Segreterie dei Pubblici Ministeri

Ufficio art. 335 c.p.p.;

Per richiedere, in casi di assoluta urgenza, di visionare fascicoli o richiedere copie degli stessi e/o di singoli atti alle Segreterie dei Magistrati, sono indicate le seguenti caselle di posta, mediante le quali prenotare la visione del fascicolo, da effettuare almeno cinque giorni prima del previsto accesso in modo da consentirne la calendarizzazione:

SEGRETERIA PENALE: penale.procmin.firenze@giustiziacert.it

SEGRETERIA CIVILE: civile.procmin.firenze@giustiziacert.it

AMMINISTRAZIONE: prot.procmin.firenze@giustiziacert.it

Alla stessa casella può essere richiesto, qualora strettamente necessario e urgente, un appuntamento col Magistrato procedente o con il Procuratore, **privilegiandosi in ogni caso la comunicazione a distanza.**

Le Segreterie risponderanno il più presto possibile, tenuto conto anche del termine di scadenza degli atti o al più tardi entro 5 giorni dalla richiesta, indicando il giorno e l'ora in cui l'accesso o il contatto sarà possibile.

L'accesso all'ufficio avverrà mantenendo comunque la prescritta distanza di sicurezza di almeno 1 mt. tra le persone.

Per l'ufficio art. 335 c.p.p., i privati, solo in caso di comprovata urgenza, potranno richiedere i certificati previa comunicazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

SEGRETERIA PENALE: penale.procmin.firenze@giustiziacert.it

E' sempre ammesso il deposito presso questo Ufficio di atti URGENTI in orario ricompreso tra le ore 11,00 e le ore 12,30.

L'urgenza sarà in ogni caso valutata dal Procuratore della Repubblica od, in sua assenza, dal Magistrato di turno.

DEPOSITO ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Fino al **15 aprile 2020** la Polizia Giudiziaria provvederà **all' eventuale deposito materiale e diretto dei soli atti urgenti**, quali quelli riguardanti gli atti soggetti a convalida (perquisizioni, sequestri ed arresti), ovvero riguardanti i reati di cui all'art. 362 comma 1 ter c.p.p. (cd " Codice Rosso"), **OVE PER QUALSIASI RAGIONE NON SIA MOMENTANEAMENTE POSSIBILE IL DEPOSITO TELEMATICO TRAMITE PEC (problematiche tecniche di rete ed altro)**, **previo avviso al Magistrato di turno per gli arresti e per i reati di "Codice Rosso" o per quelli comunque gravi e di elevato allarme sociale**; per tutti gli altri casi la P.G. procederà comunque a deposito telematico tramite PEC, ai seguenti indirizzi:

SEGRETERIA PENALE: penale.procmin.firenze@giustiziacert.it

SEGRETERIA CIVILE: civile.procmin.firenze@giustiziacert.it

AMMINISTRAZIONE: prot.procmin.firenze@giustiziacert.it

ATTIVITA' GIURISDIZIONALE ED AMMINISTRATIVA

IL PROSECUTORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

Conservano efficacia fino al 15 aprile 2020 le determinazioni già adottate, **con riguardo ai Magistrati**, con ordine di servizio del 12 marzo 2020 .

Rimane operativo il **presidio** che si occupa di tutte le urgenze che è costituito dal **Procuratore, sempre presente**, e dal **Magistrato di turno**.

Di conseguenza saranno di regola presenti in ufficio il Procuratore ed il Magistrato di turno, ferma restando la pronta ed eventuale reperibilità degli altri colleghi, in caso di obiettiva necessità.

I Magistrati, per come espressamente stabilito con Ordine di Servizio del 12 marzo u.s., quivi integralmente richiamato ", sono pertanto **invitati**, secondo il principio della autorganizzazione responsabile:

- a) Nei giorni diversi da quelli coincidenti con turni di servizio (cosiddetto "turno posta"), a svolgere da remoto le attività giudiziarie (analisi e studio dei fascicoli, predisposizione dei provvedimenti ed ogni altra attività di trattazione dei procedimenti che comunque non ne richieda la presenza in ufficio), salva inderogabile presenza in ufficio per arresti, convalide, atti urgenti, udienze, etc;
- b) in deroga alle vigenti disposizioni, i Magistrati sono autorizzati, a propria cura, a prelevare i fascicoli ed a portarli presso il proprio domicilio, riconsegnandoli alla competente Segreteria appena possibile ed avendo scrupolo di annotare i riferimenti individuativi dei fascicoli prelevati e portati seco (numero di RGNR e/o numero del fascicolo civile);
- c) A differire le attività d'indagine e istruttorie non soggette a termini perentori o comunque non urgenti e indifferibili (**anche attesa la generale sospensione dei termini, ivi compresi quelli per il compimento delle indagini preliminari, sino al 15 aprile 2020**);
- d) A differire tutte le missioni fuori sede non urgenti e indifferibili (attività ispettive non urgenti presso le Comunità, per esempio);

- e) A svolgere con modalità telematica ovvero a differire tutte le riunioni di coordinamento investigativo e/o di altra natura promosse o richieste nel rapporto con altri uffici giudiziari, organismi di polizia con la rete psico-socio-assistenziale;
- f) A privilegiare le modalità telefonico/telematiche per le riunioni di lavoro di qualsiasi genere e per i contatti con i colleghi, la P.G. ed il personale;
- g) A far svolgere il più possibile da remoto le attività dei tirocinanti;

In ogni caso tutti i Sostituti Procuratori eviteranno per quanto possibile l'esecuzione di atti istruttori (interrogatori, SIT, conferimenti incarichi consulenziali ex art. 360 c.p.p., etc) che comportino la presenza nei locali della Procura di più persone (polizia giudiziaria, indagati, persone informate, consulenti, genitori degli indagati, persone offese, difensori, etc.) salvo i casi in cui l'attività non sia assolutamente differibile, anche considerando la generale sospensione di tutti i termini processuali ex art. 83 D.L. 178/2/2010 n. 18 sino al 15 aprile 2020.

Svolgimento delle udienze

Sulla base di quanto potrà essere ulteriormente convenuto e programmato con il Signor Presidente del Tribunale in Sede, a norma dell'art. 83 comma 7 lett. e) e comma 12, D.L. n. 18 del 17.3.2020, le udienze potranno svolgersi, di regola e per quanto tecnicamente possibile, in modalità video conferenza utilizzando le attrezzature già attive ovvero mediante eventuali implementazioni.


IL PROSECUTORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

In ogni caso i Magistrati presenti in udienza avranno cura di rispettare e fare rispettare tutte le misure igienico-sanitarie varate e vigenti, a cominciare dalla "distanza sociale" di almeno un metro da ogni soggetto compresente in Aula.

Ogni Magistrato è stato dotato, unitamente al resto del personale, di materiali igienizzanti per le mani e di guanti.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Rimangono operativi fino al 15 aprile 2020 i "presidi d' urgenza" per i servizi essenziali già costituiti e operanti sulla base dei precedenti provvedimenti sopra richiamati, con rotazione del personale addetto secondo programmazione già varata ED ELIMINAZIONE DELL' ORARIO MULTI-PERIODALE, SALVO NUOVE ED EVENTUALI RICHIESTE DA VALUTARSI.

LAVORO AGILE

Il personale amministrativo NON assegnato ai "presidi d' urgenza", secondo turnazione già predisposta, dovrà lavorare da remoto con modalità "smart working", sulla scorta dei progetti e degli obiettivi numerici e teleologici da predisporre nel dettaglio, con elaborati sottoscritti dal singolo dipendente ammesso, a cura a cura del Coordinatore dei Servizi Amministrativi dottor Francesco Massidda, e del Funzionario Giudiziario dottoressa Chiara Testi, che potranno avvalersi della collaborazione di personale dai medesimi indicato, sulla scorta delle indicazioni tematiche e finalistiche di seguito indicate.

COMPARTO PENALE

Il personale addetto alle Segreterie dei Pubblici Ministeri attuerà in "*smart working*" progetti diretti ad espletare e completare l'indicizzazione de fascicoli secondo i codici TIAP, la elaborazione dei fogli notizia, la riorganizzazione della modulistica, lo smistamento della posta, la predisposizione degli avvisi alle parti, l'inoltro per posta elettronica degli avvisi ex art. 408 c.p.p. nei casi in cui tale modalità risulti già concordata con gli interessati, l'inoltro per via telematica di comunicazioni riguardanti l'ufficio del P.M. ed altra attività simile.

COMPARTO CIVILE

In considerazione del fatto che attualmente la Segreteria Civile è esclusivamente composta dall' **Operatore Giudiziario Alessandra Pecorini e dall' Ausiliario Carla Fabbri**, attese le specificità del predetto comparto, il persistente arrivo di "posta" in entrata ed il continuo transito di fascicoli, il modulo organizzativo più congruo appare quello di stabilire un "presidio urgenze" a rotazione composto da una sola unità, con l' altra unità che lavorerà " in remoto" con modalità "*smart working*", secondo le seguenti coordinate, da implementare eventualmente a cura dei progetti di dettaglio da presentare a cura del dottor Massidda e della dottoressa Testi, con la supervisione dello scrivente Procuratore e del Magistrato Coordinatore del Settore Civile dottoressa Roberta Pieri:

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

le attività de-localizzabili (tali cioè da non postulare la costante presenza fisica nella sede di lavoro del lavoratore), che saranno svolte in modalità di *lavoro agile*, in coordinamento con la unità assegnata al "presidio urgenze civili", presente in ufficio, saranno le seguenti:

- 1) Pre-iscrizione dei procedimenti civili relativamente alle segnalazioni "non urgenti" giacenti in arretrato "fisiologico" in Segreteria, con formazione di Foglio Notizie ed indicizzazione degli atti (le stesse verranno restituite all'ufficio per il completamento della registrazione nella prima giornata lavorativa utile successiva a quella di "lavoro agile");
- 2) Indicizzazione degli atti con "seguiti" già inseriti ed esauriti con archiviazione;
- 3) Reperibilità per le chiamate e le interlocuzioni che verranno indirizzate al lavoratore in modalità "smart working" dal "presidio urgenze";

Il rimanente personale, quando libero dai turni per i "presidi d'urgenza", attuerà i progetti connessi al servizio cui è addetto con modalità smart working.

Attraverso la presentazione di report settimanali da parte del dipendente interessato si procederà, a cura del Coordinatore dei Servizi Amministrativi al controllo degli obiettivi e alla eventuale rimodulazione e/o aggiornamento degli stessi.

Il personale amministrativo che dovesse fruire di permessi ex legge 104/1992 può richiedere per i mesi di marzo e aprile 2010 un ulteriore periodo di permesso pari a complessivi 12 giorni per il suddetto bimestre.

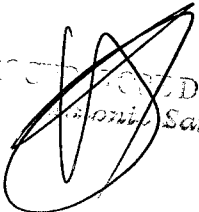
IL COORDINATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

Tutto il personale amministrativo che non abbia interamente fruito del monte ferie relativo all' anno 2019 dovrà presentare correlativa domanda ENTRO E NON OLTRE IL PROSSIMO 21 MARZO, AL FINE DI GODERE DI CONGEDO PER FERIE ARRETRATE STESSE ENTRO IL 30 APRILE 2020.

I servizi che, mediante presidi, rimangono operativi sono assicurati come da turnazione già predisposta, di tanto che la fruizione delle ferie arretrate dell' anno 2019 dovrà essere coordinata con la intangibilità della programmazione delle urgenze già varata, con indicazione delle unità progressivamente assegnate ai turni urgenze.

L' alternarsi della programmazione "urgenze"/ferie, consentirà la predisposizione in dettaglio dei progetti di smart working, sulla scorta delle sopra delineate linee programmatiche .

SEGRETERIE MAGISTRATI


ANTONIO SANGERMANO
DELLA REPUBBLICA
Antonio Sangermano

- 1) Il "presidio urgenze penali" affiancherà il Procuratore della Repubblica ed il Magistrato di Turno, nonché gli altri Magistrati che dovessero ritenere di lavorare in Sede, per tutta la durata del "turno urgenze", curando altresì gli adempimenti indifferibili dei procedimenti di c.d. "codice rosso", secondo il normale orario di lavoro e le necessità del servizio, nonché provvedendo alle iscrizioni degli affari urgenti e seguendo la digitalizzazione dei relativi atti;

SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

I Responsabili delle Aliquote che compongono la Sezione di Polizia Giudiziaria in Sede dovranno tendenzialmente predisporre turni di servizio "mattina/pomeriggio sulla base della esigenza di non consentire la compresenza di più unità in un medesimo locale, ovvero assicurare comunque, anche con turno contemporaneo, che il personale sia distribuito in distinti locali della Sezione di P.G. e/o della Procura o comunque mantenendo almeno due metri di distanza.

L' autista "in presidio urgenza" provvederà a stampare la posta civile, oltre alle ordinarie incombenze assegnate.

Si comunichi il presente provvedimento all' Onorevole Consiglio Superiore della Magistratura, all' Onorevole Consiglio Giudiziario presso la Corte d' Appello di Firenze, al Signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, al Signor Presidente del Tribunale in Sede, ai Signori Presidenti dei

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio Mangano

Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto Toscana, ai Signori Presidenti delle Camere Penali del Distretto Toscana.

Si comunichi il presente provvedimento ai Magistrati dell'Ufficio, al Personale Amministrativo, ai Responsabili delle Aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria in Sede.

Si trasmetta il presente provvedimento a tutti gli uffici di Polizia del Distretto.

Si comunichi altresì il presente provvedimento al Direttore della Agenzia delle Dogane di Livorno, ai Direttori Dipartimento Prevenzione Azienda USL Toscana, ai Direttori ARPAT Toscana, ai Direttori Agenzia delle Entrate della Toscana, ai Direttori Territoriali del Lavoro della Toscana, ai Direttori dell'INAIL della Toscana, ai Direttori dell'INPS della Toscana, al Direttore dell'IPM di Firenze, al Signor Presidente della Regione Toscana.

Si pubblichi sul sito della Procura della Repubblica per i Minorenni per la massima diffusione.

Il presente provvedimento è immediatamente efficace.

Manda alla Segreteria per gli incumbenti.

Firenze, 18 marzo 2020 alle ore 15,56.

Il Procuratore della Repubblica
Antonio Sangermano

PRESIDIO CORONAVIRUS 1*				
1 IN AMMINISTRAZIONE/ESECUZIONI		2 ISCRIZIONI/SEGRETERIA PENALE	1 SEGRETERIA CIVILE	1 AUTISTA
19	GIO	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
20	VEN	MASSIDDA	PALLUCCA/PETROCCHI	FABBRI
21	SAB	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
22	DOM			
23	LUN	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
24	MAR	CAROBBI	PALLUCCA/PETROCCHI	PECORINI
25	MER	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
26	GIO	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
27	VEN	CAROBBI	PALLUCCA/PETROCCHI	PECORINI
28	SAB	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
29	DOM			
30	LUN	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
31	MAR	MASSIDDA	TESTI/PETROCCHI	FABBRI
1	MER	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
2	GIO	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
3	VEN	MASSIDDA	TESTI/PETROCCHI	FABBRI
4	SAB	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
5	DOM			
6	LUN	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
7	MAR	CAROBBI	TESTI/PETROCCHI	PECORINI
8	MER	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
9	GIO	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
10	VEN	CAROBBI	TESTI/PETROCCHI	PECORINI
11	SAB	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
12	DOM			
13	LUN	PRESIDIO FESTIVO	FIORENTINI	FABBRI
14	MAR	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
15	MER	MASSIDDA	TESTI/PETROCCHI	FABBRI
16	GIO	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
17	VEN	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
18	SAB	MASSIDDA	TESTI/PETROCCHI	FABBRI

↓

PEZZANO se presente insieme a Pallucca utilizzerà la postazione di Diella

↓

la **PG** sarà suddivisa seguendo il turno o di Carla o di Alessandra

↓

in base al prospetto in questo modo sono già rispettate le suddivisioni per stanza

↓

MASSIDDA - stanza di Chiara quando è presente in servizio Ludovica

*Il Funzionario Dott.ssa Testi al suo rientro sostituirà il Funzionario Pallucca che si è offerto di fare un doppio turno ogni settimana.

PRESIDIO CORONAVIRUS 2*

1 IN AMMINISTRAZIONE/ESECUZIONI		2 ISCRIZIONI/SEGRETERIA PENALE	1 SEGRETERIA CIVILE	1 AUTISTA
19	GIO	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
20	VEN	MASSIDDA	PALLUCCA/PETROCCHI	FABBRI
21	SAB	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
22	DOM			
23	LUN	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
24	MAR	CAROBBI	PALLUCCA/PETROCCHI	PECORINI
25	MER	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
26	GIO	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
27	VEN	CAROBBI	PALLUCCA/PETROCCHI	PECORINI
28	SAB	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
29	DOM			
30	LUN	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
31	MAR	MASSIDDA	PALLUCCA/PETROCCHI	FABBRI
1	MER	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
2	GIO	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
3	VEN	MASSIDDA	PALLUCCA/PETROCCHI	FABBRI
4	SAB	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
5	DOM			
6	LUN	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
7	MAR	CAROBBI	PALLUCCA/PETROCCHI	PECORINI
8	MER	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
9	GIO	CAROBBI	PALLUCCA/ALBERTI	PECORINI
10	VEN	CAROBBI	PALLUCCA/PETROCCHI	PECORINI
11	SAB	CAROBBI	GIOVEDI/FIORENTINI	PECORINI
12	DOM			
13	LUN	PRESIDIO FESTIVO	FIORENTINI	FABBRI
14	MAR	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
15	MER	MASSIDDA	PALLUCCA/PETROCCHI	FABBRI
16	GIO	MASSIDDA	GIOVEDI/FIORENTINI	FABBRI
17	VEN	MASSIDDA	PALLUCCA/ALBERTI	FABBRI
18	SAB	MASSIDDA	PALLUCCA/PETROCCHI	FABBRI

↓

PEZZANO se presente insieme a Pallucca utilizzerà la postazione di Diella

↓

la **PG** sarà suddivisa seguendo il turno o di Carla o di Alessandra

↓

in base al prospetto in questo modo sono già rispettate le suddivisioni per stanza

↓

MASSIDDA - stanza di Chiara quando è presente in servizio Ludovica

*QUESTO SCHEMA SI APPLICA SOLO LADDOVE LA DOTT.SSA TESTI NON RIENTRI IN UFFICIO IL 31.03.2020